

Factsheet 91: l'educazione alla sicurezza nell'istruzione universitaria

Una relazione dell'EU-OSHA sull'importanza dell'integrazione della formazione alla SSL (salute e sicurezza nei luoghi di lavoro) nell'istruzione universitaria. Le difficoltà, i fattori su cui puntare, gli esempi positivi in Europa.

Non è la prima volta che l'Agenzia Europea per la sicurezza e salute sul lavoro (EU-OSHA) sottolinea la vulnerabilità dei giovani lavoratori nel mondo del lavoro e l'importanza di integrare l'educazione alla sicurezza lavorativa già nel **percorso formativo scolastico**.



Corso di AGGIORNAMENTO per RLS (4 ore)
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

Jukka Takala, direttore dell'Agenzia europea, ricorda che "non si tratta solo di insegnare a bambini e giovani a vivere e a lavorare in modo sicuro": la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (SSL) "deve diventare realmente parte integrante della gestione e del funzionamento d'impresa, **tutti i futuri dirigenti e professionisti necessitano di una formazione sui rischi inerenti al proprio ruolo e alle proprie responsabilità**".

È evidente dunque l'importanza dell'integrazione della SSL nell'istruzione universitaria, integrazione che presenta diverse **problematiche**:

- mancanza di personale docente universitario con esperienza e/o capacità di insegnamento attivo e partecipativo in materia di SSL;
 - carenza di materiale didattico adatto al livello universitario;
 - carenza di fondi per sviluppare e fornire una formazione in materia di SSL;
 - difficoltà di introdurre metodi attivi di apprendimento pratico per la SSL in un ambiente dominato da metodi di apprendimento teorico.
- Tuttavia non mancano esempi positivi in Europa di integrazione della SSL nell'istruzione universitaria.

Questi temi sono stati affrontati nel rapporto "**Mainstreaming occupational safety and health into university education**" (Integrazione della sicurezza e salute sul lavoro nell'istruzione universitaria) e poi riassunti in un documento informativo: "**Factsheet 91: integrazione della SSL nell'istruzione universitaria: sfide e opportunità ? Sintesi di un rapporto**".

Nel documento si ricorda che i futuri ingegneri, architetti, professionisti medici e amministratori e dirigenti aziendali dovranno tenere conto degli aspetti della sicurezza e della salute sul lavoro (SSL) nella loro vita lavorativa.

Come portare la formazione sulla SSL nelle Università?

Alcuni fattori sembrano favorire l'incontro tra SSL e istruzione universitaria:

- "in settori in cui la normativa nazionale nel campo della SSL attribuisce specifiche responsabilità a determinati professionisti, come quelli coinvolti in progetti di ingegneria civile;
- qualora i requisiti di formazione per i tecnici della sicurezza siano specificati dalla legge e comprendano studi a livello universitario;
- qualora esista un organo accademico locale impegnato nel campo della SSL (ciò sembra più probabile nelle università tecniche);
- qualora l'autorità responsabile della SSL o l'organismo per l'assicurazione sul lavoro abbia un ruolo di formazione che potrebbe includere la fornitura di assistenza alle università;
- nei settori in cui l'università ha specifici doveri nel quadro della SSL, ad esempio quello di garantire la sicurezza degli studenti durante le sessioni in laboratorio e le attività pratiche".

La relazione sottolinea dunque i **fattori di successo**, modi e strumenti per favorire l'integrazione:

- "iniziare cercando di coinvolgere alcune persone ricettive e istituzioni con cui collaborare;
- instaurare un rapporto di cooperazione; non essere prescrittivi;
- essere consapevoli delle esigenze curriculari concorrenti e delle pressioni in termini di tempo già esistenti negli studi universitari di primo grado;

- limitare l'insegnamento della SSL ad alcuni aspetti fondamentali;
- integrare le questioni della SSL nei corsi anziché proporle come materia opzionale, soprattutto in caso di limitata possibilità di moduli supplementari;
- fornire materiali didattici in materia di SSL adeguati che siano pertinenti per il settore di studio nei quali sono inseriti e per il modo in cui tale argomento viene insegnato;
- usare casi reali e trovare il modo di introdurre metodi di risoluzione dei problemi, di apprendimento attivo e così via;
- fornire assistenza agli accademici per consentire loro di usare i materiali in maniera efficace;
- sfruttare la necessità di fornire istruzioni di sicurezza per le attività pratiche quale mezzo per introdurre il messaggio di una più ampia cultura di prevenzione tra gli studenti interessati;
- fare uso dell'apprendimento in rete e delle risorse elettroniche per sostenere e integrare l'insegnamento in classe, ma anche per ampliarne la disponibilità per l'apprendimento a distanza;
- per motivare gli studenti, assicurare che lo studio della SSL contribuisca alla votazione finale o al conseguimento di un diploma riconosciuto e così via;
- scegliere il momento giusto. Un ambito professionale universitario o specifico deve essere disposto ad accettare i cambiamenti e il clima deve essere adeguato. Ad esempio, prendere in considerazione la possibilità di avviare discussioni quando si effettuano cambiamenti dei programmi di studio o delle strategie riguardanti i futuri laureati universitari;
- collaborare con le associazioni professionali riguardo ai programmi di studio a livello universitario;
- valutare la possibilità di instaurare partenariati: cooperazione tra università, istituti di ricerca, autorità responsabili della sicurezza, compagnie di assicurazione e industria";
- promuovere e facilitare in tutto il mondo universitario una strategia in materia di SSL che unisca l'insegnamento della SSL, dell'educazione al rischio e la creazione di un ambiente di lavoro e di apprendimento sano e sicuro per tutto il personale e gli studenti e che coinvolga attivamente il personale e gli studenti nel processo".

Il documento propone anche diversi **suggerimenti**:

- "istituire un archivio per condividere le risorse didattiche a livello universitario;
- nei casi in cui si insegna già in una certa misura la SSL, ad esempio per i fattori contestuali menzionati in precedenza, sfruttare questa circostanza come punto di partenza per integrare la SSL in maniera più generale in altre facoltà.;
- nei casi in cui imprese locali cooperino con le università, incoraggiarle a integrare la SSL nelle loro attività per gli studenti (conferenze, visite o tirocini di studenti);
- trarre insegnamento dalle esperienze di integrazione della SSL nell'istruzione scolastica e dalle buone prassi nella formazione di giovani lavoratori e adattarle al livello universitario;
- sfruttare il crescente uso «dell'insegnamento modulare» e creare uno specifico modulo per la SSL;
- adattare i metodi di formazione professionale e le risorse per l'uso a livello universitario;
- incoraggiare i datori di lavoro a identificare le conoscenze in materia di SSL quale fattore nelle assunzioni;
- indurre le scuole di direzione aziendale a includere la SSL e la produttività economica nei loro programmi di ricerca e di conferenze".

Alcuni **esempi di buone prassi** sono riscontrabili in Europa:

- in Spagna: l'Università di Salamanca ha colto "l'opportunità di fornire alcune risorse di base nel campo della SSL per tutti gli studenti laureandi su un CD-ROM e su Internet, con il sostegno dell'amministrazione regionale";
- nel Regno Unito: il Laboratorio per la salute e la sicurezza ha "collaborato con l'Università di Liverpool per includere elementi della SSL nel corso universitario di primo grado di ingegneria, anche attraverso l'uso di metodi di apprendimento attivo e di studi di casi reali";
- in Germania: "esempi di facoltà interuniversitarie che operano in partenariato per riunire le conoscenze e le risorse necessarie per creare e condividere risorse di apprendimento in rete".

Per il futuro è necessario definire una **strategia per il mondo universitario**, una strategia che combini la gestione della SSL per prevenire i rischi nel mondo del lavoro con le conoscenze, competenze e atteggiamenti e comportamenti sicuri tra gli studenti e il personale, ivi compresi i professori e il personale amministrativo, tecnico e ausiliario.

EU-OSHA, "Factsheet 91: integrazione della SSL nell'istruzione universitaria: sfide e opportunità ? Sintesi di un rapporto" (formato PDF, 80 kB).

EU-OSHA, Report "Mainstreaming occupational safety and health into university education" (formato PDF, 2.88 MB).



Questo articolo è pubblicato sotto una Licenza Creative Commons.

[<- Sommario del numero](#)

[Articoli correlati in Sicurezza sul lavoro ->](#)